



# **Mais 2012: la gestione del problema aflatossine dalla raccolta alla commercializzazione.**

**Pizzolato Gianfranco**



2 marzo 2013 - sala "Bisaglia" - CEN.SER (RO)

## **Evoluzione della problematica aflatossine**

---

- ❑ Ricontrate prime positività (9 agosto 2012);**
- ❑ Avvertenza aflatossine (14 agosto 2012):**
- ❑ Risoluzione aflatossine (11 settembre 2012);**
- ❑ Numerosi incontri con Ministero della Salute e Mipaaf;**
- ❑ Documento Regione Emilia Romagna ( 27 ottobre 2012)**
- ❑ Documento congiunto Associazioni (18 dicembre 2012)**
- ❑ Documento della Regione Veneto (18 dicembre 2012)**
- ❑ Linee guida del Ministero della Salute (16 gennaio 2013)**



	Dati rilevati nel monitoraggio				SAU 2011 (*)		PRODUZIONE 2011 (*)	
	n° impianti monitorati	calo produttivo (%)	n° analisi svolte	Contaminazione media (ppb)	Ha	% della SAU tot	(qI)	% della prod. Tot
<b>ITALIA</b>	<b>135</b>	<b>41,49</b>	<b>34.519</b>	<b>57,57</b>	994.831		97.896.781	
<b>Veneto</b>	<b>84</b>	<b>45,28</b>	<b>18.910</b>	<b>70,85</b>	246.177	25	25.160.172	26
Lombardia	12	19,33	9.567	26,12	242.436	24	28.800.034	29
Piemonte	4	13,33	114	0,35	192.125	19	14.923.950	15
Emilia Romagna	20	51,33	2.730	68,61	121.716	12	13.306.768	14
Friuli Venezia Giulia	15	25,00	3.198	3,87	91.404	9	8.102.316	8

(\*) dati ISTAT

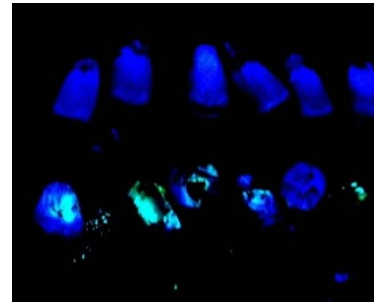


- Separazione delle partite in funzione della contaminazione
- Sistemi di pulitura:
  - fisica (decontaminazione)
  - chimica (detossificazione)
- Revisione della normativa
- Altre destinazioni delle partite non conformi

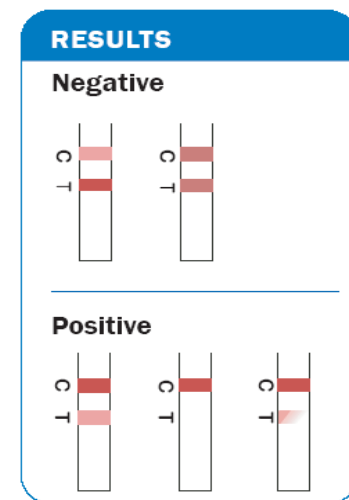


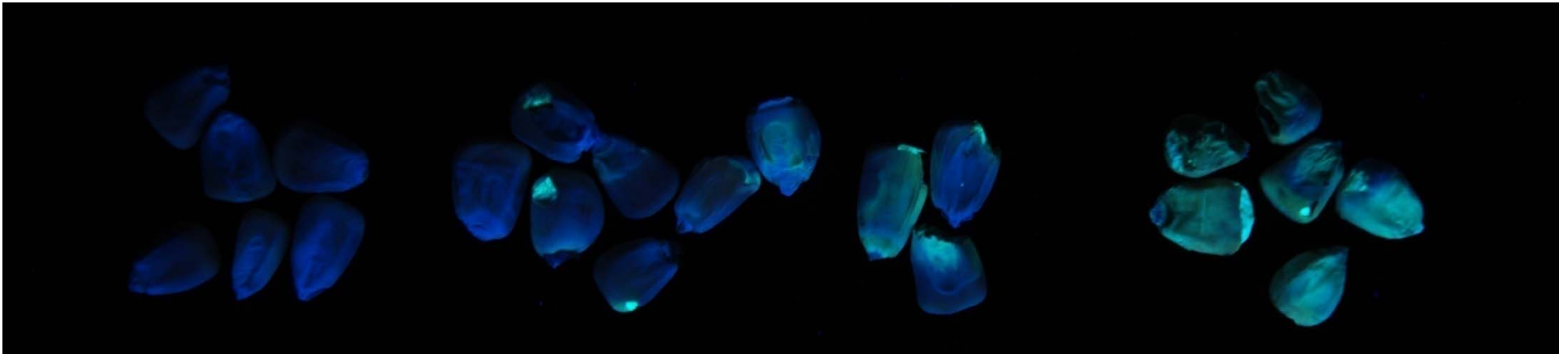
## Metodi di valutazione rapida all'ingresso dei centri di stoccaggio

Visiva (lampada UV)



Strip test immunoenzimatici







## PULITORI FISICI

Contaminazioni basse: buoni risultati

T.Q. < 40 ppb → < 20 ppb con scarti del 20-30%

Contaminazioni elevate: non attendibile

T.Q. > 100 ppb → dati variabili con scarti elevati





## SELEZIONATRICE OTTICA

Prepulitura attenta;

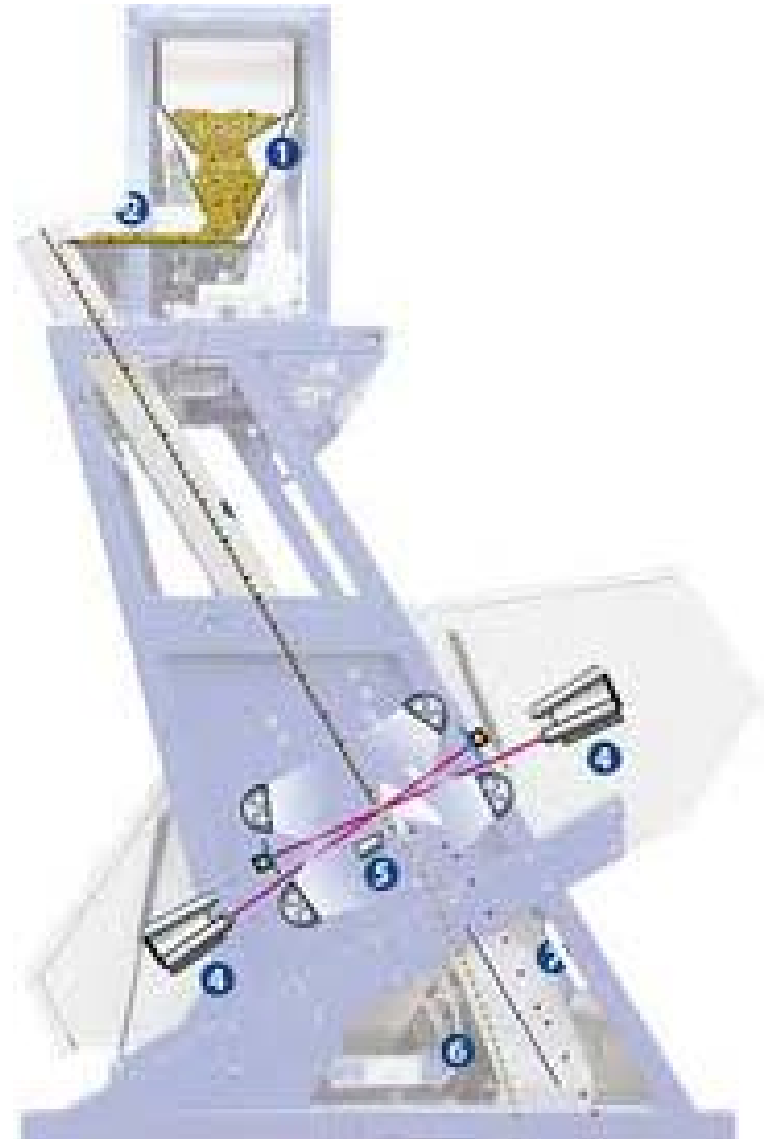
Risultati variabili;

Capacità di lavoro (30-70 ql /ora)

T.Q. > 60 ppb → < 20 ppb scarto 35 – 40%

T.Q. > 100 ppb → scarto > 45%

difficilmente riconducibile entro i 20 ppb







## **DECONTAMINAZIONE FISICA:**

- Significative per contaminazioni inferiori a 100 ppb
- Enorme variabilità dei risultati
- Tecnologia in evoluzione

## **DETOSSIFICAZIONE CHIMICA:**

- Sperimentazione ancora in corso
- Necessità di impianti specifici ed autorizzati



---

La normativa in vigore obbliga tutti gli Operatori della filiera maidicola nazionale a commercializzare prodotti che devono rispettare i limiti di legge per le micotossine.

Il mancato rispetto della Normativa prevede: sequestro, sanzione e denuncia penale.

L'unica possibilità di commercializzare prodotti con tenori di micotossine superiori ai limiti è la destinazione di tali partite ad uso non alimentare (NO FEED – NO FOOD)



---

In Italia manca un piano di emergenza aflatossine e una ricerca operativa che si occupa di:

- Sensibilità varietale;
- Efficacia delle BPA (buone pratiche agricole);
- Monitoraggio dell'*Aspergillus* in campo;
- Verifica dei processi di decontaminazione e detossificazione;



# Ipotesi

## Produzioni Mangimistiche

Specie	Quantità (ql)	Ingrasso (ql)
Avicoli	57.000.000	27.350.000
Bovini	37.850.000	10.000.000
Suini	34.600.000	30.000.000
Altre	15.550.000	
<b>Totale</b>	<b>145.000.000</b>	<b>67.350.000</b>

Fonte: Assalzoo

Mais 40%  
=  
26.940.000 ql

Situazione attuale: 20.000.000 ql di mais non conforme

Scenario con il limite di 100 ppb di aflatossine

L' 85% del mais potrebbe essere recuperato ed il 15% ad usi bioenergetici

Maggiore trasparenza dei prezzi e minore speculazione

Garanzia per il consumatore finale



Continuiamo a chiedere la  
diversificazione dei limiti?

In attesa ..... che fare?